

ASCOTRADE A MORGANO (TV) NASCE IL BOSCO URBANO

**Realizzata oggi la piantumazione di 800 alberelli che daranno vita al "Bosco di Ascotrade".
Due le aree in cui l'azienda trevigiana ha effettuato la riqualificazione ambientale.**

Alberi come simboli di vita, rinascita e speranza, divenuti anche un emblema di tutela ambientale. Un valore comune a tutte le culture che Ascotrade ha fatto proprio con la "Fabbrica dell'Aria", progetto di riqualificazione ambientale realizzato in collaborazione con AzeroCO₂ che prevede la messa a dimora di alcune migliaia di piante in diverse cittadine di Veneto e Friuli Venezia Giulia.

È stato il Comune di Morgano (TV) ad aver tenuto oggi a battesimo l'iniziativa nella provincia di Treviso, con la piantumazione di 800 piantine tra aceri campestri, carpini bianchi, roverelle e olmi.

Una festa per tutta la comunità, a cui hanno preso parte anche gli studenti delle scuole elementari e medie di Morgano, coinvolti in prima persona nel progetto: 25 alberelli di Acero Campestre e Carpino Bianco, infatti, sono stati piantati nei giardini della scuola elementare Marconi e della scuola media Crespani ed affidati alle cure dei ragazzi. Le altre 775 piante hanno invece trovato casa in via Marcello e via Don Cester, andando a riqualificare un'area totale di circa 1 ettaro.

"È con grandissima soddisfazione che oggi assistiamo al momento più significativa del progetto Fabbrica dell'Aria di Morgano - ha affermato Stefano Busolin, presidente Ascotrade - un'operazione che avevamo annunciato nello scorso mese di novembre e che oggi è arrivata a conclusione. Un gesto concreto e dal valore fortemente simbolico, con il quale suggelliamo, ancora una volta, l'impegno di Ascotrade nei confronti della comunità e dell'ambiente, nel rispetto della nostra mission: essere un'azienda del territorio che lavora per arricchire il territorio"

"Siamo particolarmente felici della collaborazione con Ascotrade, che ha deciso di impegnarsi in un nuovo progetto di forestazione mettendo al primo posto la tutela del territorio in cui opera, la mitigazione dell'impatto ambientale delle attività e il benessere delle generazioni future", ha dichiarato Angelisa Tormena di AzeroCO₂."

"Voglio ringraziare le società Ascotrade e AzeroCO₂ per l'opportunità di valorizzare il tema ambientale nel comune di Morgano con la piantumazione di 800 alberi - ha dichiarato il Sindaco Daniele Rostirolla - Come Amministrazione abbiamo intrapreso un percorso di tutela e difesa dell'ambiente in ogni suo aspetto, convinti del valore aggiunto a favore dei residenti e di quanti considerano il nostro comune un luogo ideale ove vivere in un rapporto equilibrato tra ambiente antropico e ambiente naturale. La piantumazione di questi 800 alberi sul territorio Morganese assume un duplice significato: da una parte sancisce la volontà della nostra Amministrazione di dare valore al suolo, al clima e alla qualità degli elementi, in una logica di recupero dei terreni che spesso sono stati prevaricati da una edilizia priva di equilibrio; dall'altra favorire il recupero di una grande area incompiuta che sarà a disposizione della cittadinanza come luogo sociale, di incontro e di benessere ambientale e climatico. Voglio sottolineare come, in questo giorno, sia importante il coinvolgimento degli studenti delle scuole di Morgano. Il rito della piantumazione degli alberi è stato accompagnato dai nostri ragazzi, ai quali, in un simbolico parallelo, viene affidata la cura, la testimonianza e il deposito dei valori che vogliamo trasmettere a favore dell'ambiente, affinché, come gli alberi, crescano e propaghino le loro radici nella comunità con equilibrio, consapevolezza e armonia."

Da oggi e per i prossimi due anni le piantine verranno curate e seguite a spese di Ascotrade. L'obiettivo è quello di formare dei veri e propri "boschi anti-smog" composti da alberi che permetteranno un assorbimento complessivo delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera pari a 560 tonnellate di CO₂ lungo l'intero ciclo di vita degli alberi (calcolato in media in 80-100 anni).

Una iniziativa che rientra nel macro-progetto ARIA (Ascopiave Rispetta l'Ambiente) attraverso il quale le aziende di vendita del Gruppo Ascopiave affrontano tematiche importanti, quali la mobilità sostenibile, l'efficientamento energetico, la digitalizzazione dei servizi e l'analisi della propria carbon foot print.

LA FABBRICA DELL'ARIA

DUE NUOVE AREE VERDI

1. Via Marcello e via Don Cester
 2. Giardini della scuola elementare Marconi e della scuola media Crespani
- Totale territorio riqualificato: mq. 10.000

LE FASI DEL PROGETTO

1. Pulitura dell'area

Le aree sono state ripulite attraverso lo sminuzzamento meccanico di stoppie, residui di potatura e vegetazione infestante.

2. Aratura superficiale

Dopo la ripulitura si è proceduto all'aratura della terra per creare un ambiente fisico ospitale per le piantine che sono state acquistate presso un vivaio certificato del luogo.

3. Tracciamento dei filari

Attraverso la creazione di solchi nel terreno sono stati tracciati i filari per dare forma alla nuova area verde.

4. Messa a dimora

Sono state create delle buche per posizionare le piantine con un supporto in legno o in canna di bambù e una retina di protezione.

La manutenzione delle nuove aree verdi sarà a carico di Ascotrade fino alla fine del 2019. La cura delle piante prevede il taglio dell'erba circostante gli impianti, il diserbo dalle piante infestanti e rampicanti e l'irrigazione.

LE ESSENZE SCELTE PER MORGANO

Acero Campestre, Carpino Bianco, Olmo, Roverella

1. Acero Campestre

In Italia è molto comune nei boschi di latifoglie mesofile, insieme alle querce caducifoglie dal livello del mare fino all'inizio della faggeta. Di medie dimensioni a foglie caduche, è un albero molto robusto, cresce rapidamente e resiste al sole e alle gelate. Pur preferendo suoli calcarei, fertili e ben drenati, si adatta a qualsiasi tipo di terreno. Può raggiungere i 15-20 m d'altezza ma lo si trova spesso anche in forma arbustiva. Allo stato spontaneo costituisce un'importante essenza forestale per il consolidamento di argini

o per il rimboschimento di terreni incolti; è una delle piante più diffuse nel paesaggio rurale, in quanto un tempo veniva impiegato come tutore vivo per le viti o come essenza arbustiva nelle siepi poderali.

2. Carpino Bianco

È un albero della famiglia delle Betulaceae, diffuso nell'Europa occidentale. È un albero abbastanza longevo (circa 150 anni), di media altezza (15–20 m) con portamento dritto e chioma allungata. È una pianta miglioratrice del terreno, impiegata come specie di interesse forestale; apprezzata anche come essenza ornamentale e di interesse paesaggistico perché rustica e adattabile a vari ambienti. Si adatta bene alla realizzazione di siepi. In passato le foglie venivano utilizzate come foraggio.

3. Olmo

L'olmo è uno dei più caratteristici e diffusi alberi italiani. Lo si trova da nord a sud a quasi tutte le latitudini e si distingue per l'inconfondibile attaccatura asimmetrica delle foglie al picciolo. Si tratta di una latifolia dal portamento fiero e imponente, capace di raggiungere e superare anche i 30 metri di altezza e di vivere per 500 anni. L'olmo è conosciuto sin dall'antichità non solo per l'eleganza e l'imponenza del suo aspetto, ma anche per le sue proprietà medicamentose, in particolare per la sua capacità di cicatrizzare le ferite.

4. Roverella

Rappresenta la specie di quercia più diffusa in Italia, a tal punto che in molte località è chiamata semplicemente quercia. Di rado arriva a raggiungere i 20-25 m di altezza. La roverella vanta l'estrema longevità come una delle sue caratteristiche particolari: non è difficile, infatti, imbattersi in esemplari che hanno superato i 500 anni. La roverella è un albero a foglia caduca, a differenza delle altre tipologie di querce che è dotata di foglie persistenti.

I BENEFICI PER LA COMUNITÀ

1. Specificità territoriale

Vengono utilizzate esclusivamente specie tipiche del quadro vegetazionale della zona e, laddove possibile, piante pioniere: tali specie sono importanti perché consentono di rigenerare terreni degradati e favorire la colonizzazione di altre specie, fondamentali per la creazione di corridoi ecologici e l'insediamento dell'avifauna.

2. Conservazione della biodiversità

L'utilizzo di un buon numero di specie arboree e arbustive favorisce la biodiversità vegetale e animale.

3. Miglioramento paesaggistico

La creazione del bosco garantisce la sostenibilità ambientale del territorio interessato attraverso l'utilizzo corretto delle risorse naturali, favorendo la biodiversità e l'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica.

4. Sostenibilità sociale

Tutte le aree interessate dal progetto Fabbrica dell'Aria nascono per essere visitate e vissute dalla comunità come spazi di svago e di benessere, in un continuo scambio tra uomo e natura.